

# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N° DÉCEMBRE 1996 - 12<sup>ème</sup> année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3° (50%)

## 1996 un anno difficile

Un altro anno sta per terminare.

Ed è stato ancora un anno contraddistinto da forti difficoltà sul piano generale, economico e sociale.

Difficoltà anche per il Sindacato, per i lavoratori, per i cittadini tutti. Difficoltà che solo in parte si spiegano con i profondi mutamenti che si stanno producendo nei meccanismi della produzione, dell'economia, della democrazia e della società nel suo insieme.

Questi mutamenti, ormai, investono l'intero pianeta e non esistono più aree immuni dalla crisi che essi hanno indotto.

Viviamo un momento nel quale la confusione, le incertezze e, a volte, addirittura la paura sembrano prevalere sulle ragioni della speranza di affrontare e di poter risolvere gli innumerevoli problemi che abbiamo di fronte.

Il Sindacato è ben consapevole di questa situazione e la sua azione è tesa a ridare soprattutto ai giovani, ai disoccupati ed ai protagonisti di tutte quelle giuste rivendicazioni che provengono dal mondo del lavoro e dalla società fiducia nelle possibilità di positive soluzioni.

Non è una azione semplice ma è bene tutti sappiano che solo agendo con la necessaria consapevolezza e con la partecipazione e l'aiuto di tutti è possibile affrontare le difficili con-

tingenze di questi tempi: la storia ci propone da un lato grandi sfide democratiche e dall'altro gravi problemi, gravi questioni individuali e collettive.

Proprio perchè la sfida è grande non possiamo dimenticare i valori fondamentali che sono alla base del nostro Sindacato costituendone l'identità: la democrazia quale fondamento della vita sociale; lo sviluppo sociale; l'occupazione; la difesa del potere d'acquisto dei salari; la tutela della salute; la solidarietà; l'emancipazione culturale, economica e politica della comunità valdostana.

E' questo il bagaglio ideale, è questo lo spirito con cui il SAVT ha affrontato nel corso del 1996 gli effetti di una crisi economica di dimensione mondiale.

Grazie al metodo del confronto serio e costruttivo instaurato con l'Amministrazione Regionale e con i Parlamentari Valdostani alcuni risultati positivi non sono mancati.

Pensiamo, ad esempio, alla vicenda Conner, risolta positivamente con l'inserimento di una nuova attività produttiva; oppure alla riforma della Amministrazione Regionale finalizzata a rendere più efficaci i servizi pubblici, con la prospettiva di costruire, infine, il comparto unico degli Enti Locali.

Sul piano occupazionale sussistono, certo, dei pro-

blemi soprattutto per i giovani e per coloro che hanno perso il lavoro: abbiamo fronteggiato una situazione che altrove presenta innegabilmente risvolti negativi molto peggiori.

La situazione complessiva della Valle d'Aosta pur presentando dei punti di «sofferenza» è positiva. Crediamo, anche per questo, sia giusto proseguire con il metodo del confronto che si è rivelato l'unico percorribile per poter affrontare e risolvere i problemi; anche per il 1997, quindi, insisteremo con questa impostazione che si è rivelata l'unica capace di far avanzare la società in maniera equilibrata.

Non possiamo sottacere che la società valdostana ha importanti margini di crescita perchè esiste lo strumento della autonomia; dobbiamo, quindi, impegnarci a difendere questa condizione e a respingere gli attacchi strumentali che ad essa vengono portati; dobbiamo prendere ancor più coscienza che non si può costruire l'Europa che vogliamo, una Europa che salvaguardi le specificità e le particolarità, senza l'autonomia.

In Italia, l'attesa e le aspettative per l'azione e per le proposte del governo Prodi sono grandi. Nessuno può negare il fatto che qualunque governo avrebbe incontrato le difficoltà nello svolgere la propria azione

che incontra il governo in carica: crisi economica, debito pubblico, arretratezza generale del paese, mancate riforme istituzionali, costituiscono problematiche complesse che possono essere affrontate soltanto in una situazione di stabilità politica. Così non è e, di conseguenza, l'azione del governo quando non appare debole si rivela a volte contraddittoria. Si fa fatica, insomma, ad intravedere una impostazione nuova nel modo di affrontare problemi non risolti da tempo.

La Legge finanziaria non è ancora stata approvata e un giudizio definitivo lo potremo dare soltanto a conclusione dell'iter di approvazione, possiamo solo evidenziare che essa pur avendo il merito di non aver colpito in maniera stravolgente lo stato sociale, le pensioni, la sanità in particolare, appare una proposta debole che rischia di penalizzare lo sviluppo. Poco o nulla, ad esempio è proposto sul versante della evasione e della elusione fiscale, vere e proprie anomalie, dell'Italia.

Il Sindacato si è operato per modificare la tassa per l'Europa affinché la sua destinazione rispondesse a criteri di equità. Un fatto è evidente e il Sindacato lo sottolinea: le tasse è bene che comincino a pagarle tutti.

Firmino Curtaz

## Metalmeccanici un contratto pesante

di Riccardo Borbey

In un articolo del nostro giornale evidenziavamo: i metalmeccanici ancora una volta sono una categoria fortemente penalizzata dalla sigla del contratto di lavoro e da attacchi pesanti della Federmeccanica sul contenuto della piattaforma.

La piattaforma presentata nel mese di Maggio 1996, come sancito dall'accordo di Luglio 93, fra Governo, Sindacato e Confindustria prevede due livelli di contrattazione:

- 1) livello nazionale, dove nel 1994 si sono fatti i contratti sulle linee previste dall'accordo.
- 2) La seconda fase di contrattazione prevede il recupero dell'inflazione, da quella programmata sul contratto nazionale a quella reale nel biennio 94/96, e per il biennio 96/98 per una richiesta complessiva di lire 262.000.

La portata dello scontro lo si è denotato nel mese di luglio, dove i Segretari Nazionali della categoria rinviavano al mese di settembre la trattativa.

La Federmeccanica con una posizione di chiusura totale nei confronti del contenuto della piattaforma, provocava una reazione nella categoria dei metalmeccanici, dopo anni che i lavoratori avevano scelto con l'accordo di luglio una strada responsabile per il paese, proclamavano per il 27 settembre uno sciopero nazionale, seguiti da altre mobilitazioni, e infine con il 10 novembre di Roma uno sciopero nazionale di tutta la categoria.

La situazione attuale della trattativa è in una fase, a mio avviso difficile, ritengo però che bisogna lavorare per sbloccare la situazione.

Il sindacato ha fatto una sua nuova proposta per cercare di chiudere la trattativa prima del 21 dicembre, presentando una proposta di lire 230.000 comprensiva degli scatti.

Occorre che da parte della Confindustria ma soprattutto della Federmeccanica ci sia una posizione responsabile, è da evidenziare che una associazione imprenditoriale che vuole essere credibile in questo paese, non può fare provocazioni pesanti, con la categoria dei metalmeccanici, ma soprattutto bisogna sottolineare che nel biennio 94/95 le aziende hanno avuto anni dove si è chiuso con forti utili di bilancio, riducendo gli organici e aumentando i ritmi di lavoro.

Il governo non può stare alla finestra come ha fatto, l'accordo di luglio 1993 prevedeva regole di concertazione tra le parti qualora tra Sindacato e Confindustria non abbiano trovato un accordo, e lo stesso deve intervenire come garante. Noi assistiamo in questo periodo alle dichiarazioni del Ministro del Lavoro Treu che cerca di sentire le parti, e in tal senso ha fissato un incontro per il 17 dicembre 1996.

Il governo su questa piattaforma deve fare un pronunciamento politico con il quale intervenire per fare rispettare l'accordo del luglio 1993, che aveva introdotto un nuovo modello di relazioni industriali.

Noi riteniamo che ci siano possibilità di un accordo anche se con qualche mediazione responsabile. Purchè venga raggiunta la giusta richiesta salariale. E' da sottolineare che il contratto dei metalmeccanici è uno dei pochi non ancora firmati secondo quanto previsto dall'accordo del luglio 1993.

## Cassa integrazione al gruppo Elelys Holding

Nel corso dell'incontro svoltosi presso l'AVI tra Direzione ELELYS HOLDING e la Segreteria FLM e delegati, la Direzione Aziendale ha richiesto la cassa integrazione per 60 dipendenti di tre Aziende del gruppo: Elelys di Hône Robotronic di Pont-Saint-Martin e la N.T.E. di Donnas.

La crisi dell'informatica dell'OLIVETTI inizia ad avere le prime ripercussioni in Valle. Il provvedimento del CIG che durerà per tredici settimane, coinvolgerà 20 persone per azienda e su richiesta del sindacato si attuerà la rotazione in

ognuna delle tre aziende del gruppo che occupa attualmente nelle tre aziende, circa 350 dipendenti.

Questa situazione che coinvolge le tre aziende con riflessi particolarmente negativi per la N.T.E.; già coinvolta negativamente con la chiusura della Conner.

La Direzione del gruppo ha evidenziato, che per quanto riguarda la N.T.E. si sta lavorando per trovare soluzioni e prospettive anche alla luce di un mercato differenziato e più verticalizzato, avendo acquisito il marchio di qualità «ISO

9002», che potrebbe dare possibilità di sviluppo.

L'ELELYS invece secondo le dichiarazioni della Direzione e alle prese con ritardi di avviamento delle nuove produzioni previste per la prossima primavera.

Il sindacato su questa azienda ha rilevato ed evidenziato una carenza di organizzazione e soprattutto di mancanza di qualità su alcune fasi di lavorazioni.

La FLM ed i delegati hanno richiesto una verifica dell'andamento aziendale nei primi mesi del '97.

Riccardo Borbey

SAVT  
Syndicat Autonome  
Valdôtain des Travailleurs



La nouvelle Carte  
d'adhésion de l'année  
1997

Joyeux Noël et  
Bonne Année 1997



## Accordo per il 2° biennio del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi

a cura di Stefano Enrietti

L'accordo del 23 Luglio 1993 non è stato fatto per essere disatteso come dimostrerebbero alcune trattative tra cui quella lunga e faticosa che i metalmeccanici stanno cercando di portare a termine, infatti la nota positiva dell'accordo sul 2° biennio di contrattazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi, che è stato raggiunto in un solo mese e con notevole anticipo rispetto alle scadenze naturali previste per il 31 dicembre 1996, fa ben sperare per coloro che co-

me noi pensano che la concertazione sia tutt'altro che al capolinea. Il 29 novembre le Federazioni nazionali di categoria hanno raggiunto l'accordo senza che fosse stato messo in moto da parte delle Organizzazioni Sindacali alcuno strumento di lotta e tutto questo nonostante la situazione particolarmente delicata in cui parecchie aziende del settore si sono trovate durante questo primo biennio, confermata dalle recenti rilevazioni statistiche che evidenziano il perdurare del trend negativo dei consumi interni e le cattive previsioni per il corto-periodo.

Oltre a prevedere il rilancio dell'attivazione degli Enti Bilaterali e la costituzione di un Fondo per la previdenza integrativa, l'accordo comprende una parte salariale di tutto rispetto, con un aumento per il 4° livello, qualifica con il maggior addensamento della categoria, di 185.000 così suddivise: 70.000 lire al 1 gennaio '97, 55.000 al 1 gennaio '98 e 60.000 al 1 luglio '98 per 14 mensilità senza possibilità di riassorbimento da eventuali superminimi già erogati. Lo schema che segue elenca livello per livello le tre tranches previste.

Livelli	aumento 1/1/97	aumento 1/1/98	aumento 1/7/98	TOTALE aumenti
QUADRI	121.528	95.486	104.167	321.181
1°	109.375	85.938	93.750	289.063
2°	94.792	74.479	81.250	250.521
3°	80.694	63.403	69.167	213.264
4°	70.000	55.000	60.000	185.000
5°	63.194	49.653	54.167	167.014
6°	56.875	44.688	48.750	150.313
7°	48.611	38.194	41.667	128.472

## Aumento delle pensioni dal 1° gennaio 1997 (+ 3,8%)

Il Decreto Interministeriale del 20.11.1996 (G.U. nr. 277 del 26.11.1996), che per legge deve essere emanato ogni anno entro il 20 novembre, ha stabilito che dal 1° gennaio 1997 le pensioni aumenteranno del 3,8%. La percentuale è stata calcolata in via provvisoria tenendo conto dell'andamento del costo della vita nel

periodo 1° gennaio - 31 ottobre 1996. Quella definitiva si conoscerà a fine anno; intanto, però, per non ritardare le operazioni di pagamento, sia l'INPS che gli altri enti aggiornano gli importi con un aumento del 3,8%. Resta da sistemare quindi una piccola differenza (stimata intorno allo 0,1%) che verrà pagata con la prima rata del 1998.

Lo stesso meccanismo è stato adottato anche lo scorso anno, quando le pensioni sono state rivalutate del 5,2%, mentre in realtà la svalutazione è stata del 5,4%. Ora, con il primo bimestre del 1997, l'INPS restituirà ai pensionati lo 0,2% di differenza ed adeguerà tutti gli importi partendo da questa nuova base di calcolo.

Così le pensioni dal 1° gennaio 1997	importo mensile 1996	importo mensile 1997
trattamento minimo	659.050	685.400
Pensione sociale	375.550	390.600
Assegno sociale	480.000	498.250
Pensioni superiori al minimo (tutte le categorie)		
- Aumento del 3,8%	per gli importi di pensione fino a lire 1.320.060 mensili	
- Aumento del 3,42%	per gli importi di pensione che vanno da lire 1.320.600 a lire 1.980.900 mensili	
- Aumento del 2,85%	per gli importi di pensione eccedenti lire 1.980.900 mensili.	

Esempio: pensionato titolare di pensione INPS di un importo mensile lordo di lire 2.000.000 al 31.12.1996, dal 1° gennaio '97 l'aumento sarà così determinato:  
 - Fino a Lire 1.320.600 ..... x 3,8% = Lire 50.183 +  
 - Da Lire 1.320.600 a Lire 1.980.900 = 660.300 x 3,42% = Lire 22.582 +  
 - Da Lire 1.980.900 a Lire 2.000.000 = 19.100 x 2,85% = Lire 544 =  
 Aumento lordo mensile Lire 73.309  
 Che corrispondono a lire 53.034 lire mensile nette di aumento dal 1° gennaio 1997.

## Situazione sulla ristrutturazione

Sulla privatizzazione dell'ENEL si continua a stendere fiumi di parole e si alternano elaborazioni di progetti, sia da parte degli attuali amministratori dell'ente e sia da parte del Ministero dell'Industria, ma ad oggi non sono ancora emerse indicazioni precise sul futuro assetto societario a livello territoriale. Le uniche innovazioni intervenute nell'assetto organizzativo ad oggi sono state attuate, nello scorso mese di novembre, dall'Amministratore delegato Franco Tatò e dal Presidente Testa. Questa prima importante fase di ristrutturazione dell'ENEL, in vista della liberalizzazione del mercato elettrico, si è concretizzata nella creazione di tre distinte divisioni: produzione, trasmissione e distribuzione. Una vera e propria rivoluzione societaria, in effetti questo modello sembra aprire la strada alla divisione dell'ente in tre società distinte con conti economici e budget autonomi, se pur dovranno rispondere della loro gestione ad un vertice di gruppo che avrà le funzioni di controllo e di indirizzo. Per quanto riguarda le altre attività, cosiddette di servizio tecnico gestionali, presenti nell'ENEL (telecomunicazioni, costruzioni, servizi immobiliari, ingegneria, ecc.), gli attuali responsabili amministrativi prevedono la costituzione

di distinte società che faranno direttamente riferimento al vertice. In questo senso sono già state costituite la Sei, società per le attività immobiliari, la Sea, società per l'ambiente, e per i primi mesi del '97 è prevista la costituzione di una società di telefonia con l'obiettivo di diventare il terzo gestore della telefonia mobile in Italia. Si ipotizza inoltre, vista la progressiva riduzione di rappresentatività nel settore elettrico, la possibilità che l'ente individui nuove prospettive di sviluppo in settori affini quali la costruzione e la gestione di reti idriche, utilizzando gli attuali settori di ingegneria e delle costruzioni o la costituzione di società o consorzi con gli enti locali per l'incenerimento dei rifiuti. Sicuramente l'ENEL nel futuro non avrà più il monopolio della produzione e distribuzione dell'energia elettrica in Italia, anche se rimarrà evidentemente il maggior produttore e distributore di energia, poiché dovrà sempre più fare i conti con la concorrenza e con un doppio mercato dell'elettricità: quello dei clienti liberi, che in base ad una normativa europea possono scegliere i produttori da cui rifornirsi tra quelli nazionali o esteri, e quello dei clienti vincolati (piccoli e medi consumatori). In ogni caso, nel nuovo scenario della produzione

e distribuzione dell'energia elettrica crescerà lo spazio dei produttori privati e l'ENEL assumerà sempre più la configurazione di una holding privata che controllerà una o più società di produzione una società di trasmissione e numerose società di distribuzione ( si ipotizzano 14). Su quest'ultima ipotesi sta lavorando la commissione del Ministero dell'Industria presieduta dal Sottosegretario Carpi con l'incarico di predisporre le proposte di riorganizzazione del settore elettrico in base alla Direttiva comunitaria sull'elettricità. Il dibattito apertosi all'interno della commissione Carpi si articola inoltre sulla necessità di costituire un organo che diventi acquirente unico dell'energia elettrica prodotta dall'ENEL e dagli autoproduttori; che operi senza fini di lucro e che rifornisca sia i clienti liberi e sia le società di distribuzione. Per quanto riguarda il trasporto dell'energia, la commissione Carpi ipotizza la costituzione di un gestore unico ed indipendente dalle altre attività; aperto a tutti i produttori o consumatori di energia. Mentre per la distribuzione, non potendo attivare una concorrenza diretta, considerato l'attuale struttura dell'ENEL, si ipotizza di articolare l'attività distributiva dell'ENEL in tante società a gestione lo-

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.  
 Les objectifs du S.A.V.T. sont:  
 - la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;  
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:  
 - la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;  
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;  
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;  
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;  
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.

### LE REVEIL SOCIAL

MENSUEL  
 Organe de presse du SAVT

Rédaction  
 S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti  
 Tél. 0165-238384 / 238394 / 235383  
 Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

Imprimerie  
 "ARTI GRAFICHE DUC"  
 73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste  
 Tél. 0165/236888 Fax 236713

Directeur responsable  
 David MORTARA

Rédacteur  
 Ennio PASTORET

# razione dell'ENEL

a cura di Attilio Fassin

cale. Le società potrebbero essere otto, ventitrè o quattordici come sembra preferire l'ENEL. Certamente la privatizzazione dell'ENEL e la ridefinizione delle regole che governano il mercato dell'energia elettrica in senso concorrenziale sono strettamente correlate, in quanto, a secondo delle scelte che verranno fatte dal Governo l'ente si dovrà riorganizzare strutturalmente.

Non di meno queste scelte avranno importanti riflessi sulle tariffe elettriche; argomento del quale si sta occupando l'Authority, insediata di recente a Milano, con l'obiettivo di rendere più trasparente le voci che compongono la bolletta e il costo dell'energia elettrica.

Ad oggi la composizione del prezzo base del chilowatt è composto dalla tariffa vera e propria e dal sovrapprezzo termico, introdotto per compensare il maggior costo del chilowattora prodotto nelle centrali termoelettriche che utilizzano il petrolio, a sua volta articolato in una aliquota ordinaria più tre aliquote straordinarie più una sovrალიკოტა.

Il sovrapprezzo termico è servito esclusivamente a bilanciare il minor costo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili o da altre fonti, da quello notevolmente più alto derivante dall'utilizzo del petrolio e quindi è stato utilizzato come scelta politica tesa a ripianare i bilanci dell'ENEL aumentando il costo del chilowattora anziché contenere le spese o diversificare la produzione.

Attualmente con l'aumento della produzione di energia elettrica, da parte dei privati, utilizzando fonti rinnovabili ad un costo per chilowattora più basso e la conseguente crescita della disponibilità di energia in campo nazionale, il sovrapprezzo termico perde sempre più di significato rispetto alle ragioni che lo avevano giustificato finora; poiché appare evidente che la scelta di utilizzare il petrolio per produrre elettricità non è più una necessità, come lo era nel passato.

Come cambia il sovrapprezzo termico					
Valori in lire per chilowattora					
Utenza		Aliquota ordinaria		Totale*	
		Vecchia	Nuova	Vecchio	Nuovo
Bassa tensione	Domestica fino a 3 kw e fino a 150 kwh di consumo mensile	12,6	14,0	36,5	39,9
	Altra domestica	73,3	81,6	98,3	108,8
	Usi agricoli	48,0	53,4	72,7	80,2
	Altre forniture	51,8	57,7	77,6	85,9
Media tensione		39,3	43,7	55,1	61,4
Alta tensione		37,5	41,7	50,6	56,6

\*È compresa la maggiorazione media di 2 lire al chilowattora

## SITUAZIONE OCCUPAZIONALE ENEL IN VALLE

In relazione ha quanto sopra descritto e al ruolo che verrà destinato all'ENEL, si è determinata all'interno dell'azienda una fase di attesa con il blocco delle assunzioni e la notevole riduzione degli investimenti.

La mancata copertura del turnover e il limitato numero di assunzioni effettuate negli ultimi anni hanno fortemente penalizzato le realtà lavorative della Distribuzione, Pro-

duzione e Servizi Specialistici presenti in Valle d'Aosta.

Come OO. SS. di categoria abbiamo pertanto deciso di intervenire sia all'interno delle direzioni ENEL e sia verso l'Amministrazione regionale, allo scopo di manifestare le preoccupazioni sul futuro assetto occupazionale e del mantenimento delle attuali strutture organizzative in Valle, fermo restando tali atteggiamenti. In tal senso abbiamo prodotto il seguente comunicato stampa.

## FNLE/CGIL FLAEI/CISL UILSP/UIL SAVT ENERGIE COMUNICATO STAMPA

In Valle d'Aosta, nel triennio 94-96, all'ENEL c'è stata una riduzione di organico di circa 150 unità, pari al 29,15% della forza lavoro.

Nel solo 1996, a fronte di 4 assunzioni, saranno oltre 60 i pensionamenti per raggiunti limiti contributivi. Le Segreterie Regionali FNLE, FLAEI, UILSP e SAVT Energie, dopo l'incontro con la Direzione del Compartimento

### nel valutare negativamente

le risposte che il Direttore ha fornito sull'insieme delle questioni poste alla sua attenzione

### denunciano

all'opinione pubblica valdostana

• **La mancata copertura del turn-over e il limitato numero di assunzioni** effettuate negli ultimi anni (saranno 2 nel 1997) che hanno fortemente penalizzato la realtà lavorativa ENEL in Valle d'Aosta;

• **il probabile decadimento della qualità e della continuità del servizio**, con conseguente aumento del malessere già presente in alcuni settori della società produttiva e con un sensibile peggioramento del rapporto Società-Cliente;

• **le modifiche organizzative striscianti**, con soppressione di posizioni lavorative, perdita di professionalità e impossibilità, nelle aree tecniche, ad operare in sicurezza e a mantenere efficienti gli impianti;

• **le crescenti difficoltà nel garantire il servizio** di pronto intervento e di reperibilità;

• **la forte riduzione degli investimenti.**

Le Segreterie Regionali FNLE, FLAEI, UILSP e SAVT Energie,

### ribadiscono

la necessità che non si modifichino, in questa fase, le strutture e si effettuino maggiori investimenti e nuove assunzioni nelle realtà operative;

### hanno richiesto

un incontro urgente al Presidente della Giunta, al fine di verificare eventuali strumenti che costringano l'Azienda a garantire, per il 1997:

• il mantenimento della qualità del servizio e la sicurezza degli impianti

• la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento del loro lavoro.

Aosta, li 6 dicembre 1996

le Segreterie Regionali  
NLE-FLAEI-UILSP-SAVT Energie

## Gita organizzata dal Savt/Retraités a Cuneo

116 persone hanno partecipato, sabato 19 ottobre c.a., alla gita organizzata a Cuneo. Alle ore 6 del mattino un autobus G.T. a due piani è partito da Aosta ed il pullman del nostro affezionatissimo Mario da CHATILLON, raccogliendo lungo il percorso i gitanti. Ci ha fatto piacere constatare che molte persone hanno aderito per la prima volta ad una nostra gita e la voglia di vedere e di sapere di molte persone più anziane di noi, il decano delle quali compie nel prossimo mese di novembre 89 anni, ci dà la spinta a continuare in queste nostre iniziative.

Dopo una breve sosta in autogrill, nei pressi dell'uscita dell'autostrada, siamo giunti a Cuneo, siamo scesi nella bellissima Piazza Duccio Galimberti (una delle più grandi d'Italia: 240 metri di lunghezza per 100 metri di larghezza)

dove ci aspettavano le nostre guide per la visita alla Città, la cui caratteristica principale sono i portici (6 Km. di portici sotto i quali si possono ammirare dei negozi e delle vetrine affascinanti), di notevole valore artistico e molto belle la Cattedrale e la Chiesa di Sant'Ambrogio è splendide le montagne che si stagliano nel cielo, in lontananza, fra le quali spicca il Monviso dal quale nasce il fiume Po.

Ci siamo quindi trasferiti a Peveragno per una visita molto interessante al Caseificio Valle Josina dove viene prodotto il formaggio DOC BRA tenero, BRA duro e Raschera.

Dopo qualche assaggio di quest'ottimo formaggio (le compere sono state rinviate al pomeriggio per l'ora tarda) la nostra tappa è stata Norea di Roccaforte di Mondovì, dove, presso il Ristorante «Com-

mercio», ci è stato servito un grandioso pranzo tipicamente piemontese il cui piatto forte era il bollito misto. Terminato il pranzo ci siamo trasferiti alla Cantina Sociale di Clavesana per l'immane assaggio e l'eventuale acquisto di Dolcetto DOC. Quindi le nostre guide ci hanno accompagnato a Gallo d'Alba, dove al «Tartufo d'Oro» sono terminati i nostri assaggi ed i nostri acquisti.

Verso le 19 abbiamo ripreso la via di casa contenti della bella giornata trascorsa insieme all'insegna dell'allegria, del buon umore e dell'amicizia.

Ci tengo inoltre a precisare che tutte le iniziative siglate S.A.V.T./RETRAITÉS sono aperte a tutti: pensionati, attivi, familiari, amici, simpatizzanti.

Gal Mario Stelio

## Bando di concorso per i premi della fedeltà al lavoro per l'anno 1996

Per concorrere all'assegnazione del premio di fedeltà al lavoro gli interessati devono presentare domanda in bollo all'Assessorato regionale dell'Industria Commercio e Artigianato improrogabilmente entro il 24 gennaio 1997. Alla domanda dovrà essere allegata ogni documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti e dei titoli richiesti.

I moduli domanda sono in

distribuzione presso l'Assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato - Servizio del Commercio - Piazza della Repubblica, n. 15 Aosta tel. (0165) 274521.

I concorrenti devono essere residenti in Valle d'Aosta.

Gli interessati possono rivolgersi presso le sedi del SAVT per la compilazione della domanda. In particolare si ricorda che possono concorrere i lavoratori e

pensionati che abbiano svolto per almeno 30 anni di attività lavorativa alle dipendenze di una stessa azienda (industriale, commerciale, artigiana, agricola); possono partecipare anche i coltivatori diretti con 30 anni di ininterrotta conduzione di fondi agricoli.

Per tutti gli altri casi si può consultare il bando di concorso che si trova presso le sedi del SAVT.

## ORARIO UFFICIO 1997 S.A.V.T. - ENERGIE

Per qualsiasi problema riguardante ENEL, ARCA ecc., potrete rivolgerVi nei nostri uffici per avere consulenza e/o assistenza nei seguenti giorni:

### CALENDARIO

GENNAIO	GIOVEDÌ 16	LUGLIO	GIOVEDÌ 03
FEBBRAIO	GIOVEDÌ 13	AGOSTO	GIOVEDÌ 14
MARZO	GIOVEDÌ 13	SETTEMBRE	GIOVEDÌ 25
APRILE	GIOVEDÌ 10	OTTOBRE	GIOVEDÌ 23
MAGGIO	GIOVEDÌ 08	NOVEMBRE	GIOVEDÌ 20
GIUGNO	GIOVEDÌ 05	DICEMBRE	GIOVEDÌ 18

ORARIO: VERRES (Tel. 0125/920425) dalle 9.00 alle 11.00  
PONT ST MARTIN (Tel. 0125/804383) dalle ore 12.00 alle 14.00

## Iscritti SAVT

### ASSICURAZIONE INFORTUNI

Si ricorda che il SAVT ha stipulato una polizza assicurativa contro gli infortuni per tutti gli iscritti, con la compagnia UNIPOL.

### CONDIZIONI:

- indennità giornaliera, in caso di ricovero ospedaliero per infortuni, di lire 50.000 al giorno per un massimo di 30 giorni con esclusione dei primi 5 giorni di degenza ospedaliera.

### MODALITÀ DI DENUNCIA IN CASO DI RICOVERO PER INFORTUNIO:

- In caso di ricovero per infortunio gli interessati dovranno rivolgersi alle competenti sedi territoriali del SAVT, entro 15 giorni dalla data di dimissioni dall'ospedale, muniti di:

- Tessera SAVT
- copia della cartellina clinica.

I nostri funzionari provvederanno ad inoltrare la pratica alla compagnia di assicurazione.

## Piattaforma per il rinnovo del Contratto Integrativo Regionale per il settore Funivie della Valle d'Aosta

Il 29 novembre 1996 sono iniziate le trattative con l'Associazione Valdostana Impianti a Funie per il rinnovo del Contratto integrativo. Nel corso dell'incontro le OO.SS. e i delegati hanno illustrato all'Associazione i contenuti e gli obiettivi della piattaforma sotto riportata; fin dall'inizio l'Associazione ha manifestato la propria indisponibilità sull'ammontare della nostra richiesta di aumenti salariali. Vista infine l'ora tarda si è deciso di formare una commissione ristretta per approfondire la discussione sulla parte salariale. Tale commissione riunitasi il 9 dicembre presso la sede dell'AVIF, dopo un'ampia discussione non è riuscita a trovare un punto di mediazione, si è pertanto deciso di aggiornare l'incontro al 18 dicembre 96.

Richieste presentate dalle OO.SS. e dai delegati Considerato la grande importanza che il Contratto Integrativo Regionale degli Impianti a Funie della Valle d'Aosta riveste sia per il settore specifico e sia per lo sviluppo socioeconomico del settore turistico regionale, considerata inoltre l'impegno profuso da tutti i lavoratori nella crescita dell'immagine di efficienza delle proprie società di appartenenza, si presenta la seguente piattaforma di

rinnovo quadriennale del Contratto Integrativo Regionale in scadenza il 31 ottobre 96 in base ai sotto elencati principi:

**Formazione Professionale** articolata al fine di migliorare ulteriormente la qualità e professionalità delle prestazioni lavorative e di conseguenza anche l'immagine di efficienza delle società;

**Ambiente di lavoro** si ribadisce l'assoluta necessità di proseguire l'azione di miglioramento degli ambienti di lavoro come previsto dall'art. 51 del contratto integrativo;

**Decreto Legislativo 626/94** recepimento contrattuale di quanto previsto dal Decreto stesso;

tutela legale dei lavoratori;

**Rappresentanze Sindacali Unitarie** Definizione delle modalità di costituzione e funzionamento in base alle specificità regionali;

**Previdenza** definizione della materia in un apposito articolo contrattuale;

**Orario di lavoro** stabilire il concetto di orario di lavoro con definizione dei tempi di preavviso di spostamento del riposo compensativo in rapporto alla flessibilità della prestazione;

**Permessi** definizione di permessi per necessità familiari;

**Lavoro a turno** definizione modalità di turnazione, indennità per turni particolarmente disagiati, lavoro notturno;

**Inquadramenti e classificazione** inserimento della figura del capo impianto;

**Parte economica** terzo elemento: aumento 280.000 nel quadriennio; Indennità di professionalità 40.000 nel quadriennio; indennità alloggio 5.000 mensile;

**Lavoro straordinario** adeguamento di quanto previsto nel CCNL riferito alla voce lavoro straordinario notturno e festivo;

**contrattazione aziendale** si ribadisce la necessità di mantenere questo istituto al fine di garantire alcune specificità aziendali prevedendo la somma di € 60.000 nel quadriennio;

**Lavori speciali** aggiungere la voce di uso dei gatti con verricello in condizioni di forte pendenza;

**Trasferimenti** aggiungere le parti concordano altre indennità in base alle esigenze individuali del lavoratore in caso di trasferimento della sede di lavoro che non comporti necessariamente il cambiamento della residenza;

**Trasferte** prevedere l'erogazione di anticipi in caso di trasferte;

Aosta 24 ottobre 1996

## RESULTATS DES ELECTIONS POUR LE RENOUVELLEMENT DU CONSEIL SCOLAIRE REGIONAL

### Ecole maternelle

liste n° 1 Asiatici Paola (SAVT)  
Boaretto Barbara (SAVT)

liste n° 2 (SNALS) Rosella Junod

### Ecole élémentaire

liste n° 1 Fosson Corrado (Sinascel)  
Gal Maria (SAVT)  
Censi Antonella (C.G.I.L.)  
Dalle Ilda (SAVT)  
Aguettaz Piero (C.G.I.L.)  
Rinella Edi (SNALS)

### Ecole secondaire de 1<sup>er</sup> degré

liste n° 1 Bongiovanni Patrizia (C.G.I.L.)  
Marengo M. Teresa (SISM)  
Brunello Serenella (C.G.I.L.)

liste n° 2 (SNALS) Asiatici Andrea  
Diemoz Giorgio  
Todesco Claudio

### Ecole secondaire de 2<sup>ème</sup> degré

liste n° 1 Sasdelli Luigi (C.G.I.L.)  
Monzeglio Piero (SISM)  
Ballarini Corrado (C.G.I.L.)  
Gillo Lorenzo (C.G.I.L.)

liste n°2 (SNALS) Carpinello Maria  
Zanchi Giovanna  
Traversa A. Maria

### Personnel de direction

Agazzini Marilena (C.G.I.L.) pour l'école élémentaire  
Bertolin Rosetta (C.G.I.L.) pour le secondaire du 1<sup>er</sup> degré  
Cilea Ostinelli M. Gabriella (SNALS) pour le secondaire du 2<sup>ème</sup> degré

**RESULTAT DE L'ELECTION POUR LE C.N.P.I.**  
Brunod M. Teresa (SNALS)

Quelques considérations sur les résultats des élections pour le renouvellement des Organes Collégiaux.

Pour ce qui concerne l'école primaire, si on les rapporte aux résultats obtenus l'année '91, on devrait dire que l'on est satisfaits parce-que nous avons obtenu 2 sièges pour l'école maternelle et 2 pour l'élémentaire contre les 2 au total de la

fois passée. Cela veut dire que nos candidats ont eu la confiance de beaucoup de monde et on peut être contents.

La comparaison porte toutefois à d'autres considérations qu'on ne peut pas éviter et c'est-à-dire que l'on enregistre cette fois une baisse de participation surtout à l'école élémentaire et il faut donc se poser des questions:

peut être que les instituteurs ne voient plus si importante la participation dans ces organismes - peut être aussi que, tout en étant des organes ayant pour la plupart un rôle propositif, on préférerait qu'on s'active pour les modifier... et peut être encore que, tout en étant des organes ayant pour la plupart un rôle propositif, on préférerait qu'on s'active pour les modifier... et peut être encore que, ayant fait des assemblées où l'on a demandé la participation sans mettre l'accent sur le fait que toute élection donne des résultats par rapport aussi à la représentativité d'un syndicat ou l'autre, les gens ne se soient pas sentis engagés, et motivés. Une campagne électorale différente, donc, pour la prochaine fois.....

Le secondaire voit plus ou moins les mêmes élus que d'habitude ce qui nous porte à réflexions suivantes:

il faudra que l'on cherche tous ensemble de faire une analyse des problèmes qui concernent ce secteur de l'école ( le plus urgent est sûrement celui de la réforme du secondaire du 2ème degré et de l'application des art. 39 et 40), on devra travailler ensemble pour aboutir à des suggestions à envoyer aux composants du C.S.R. au moment où il faudra qu'il proposent les adaptations aux programmes.

Des groupes de travail donc, et cela signifie que l'on invite tous adhérents et sympathisants à donner leur disponibilité.

## Manifestazione nazionale a Roma 27 novembre 1996

Il giorno 27 novembre 1996 si è tenuta a Roma una manifestazione Nazionale dei Sindacati Pensionati con il seguente titolo: Un patto tra le generazioni per lo sviluppo e l'occupazione. Questa manifestazione chiudeva un ciclo di lotte (presidi dei Ministeri, manifestazioni di Palermo e Milano) che ha visto le Organizzazioni Sindacali dei pensionati impegnate a sostenere il loro progetto rivendicativo dei diritti e delle riforme e le posizioni assunte nei confronti della finanziaria 1997. Alla manifestazione di Roma vi hanno partecipato delegazioni di pensionati provenienti da tutte le Regioni d'Italia e per la Valle d'Aosta era presente anche una rappresentanza del SAVT/RETRAITES (il Sig. Zublena e lo scrivente). La sala del Teatro Capranica era gremita di delegazioni di pensionati e sul palco avevano preso posto i Segretari

Generali delle tre sigle nazionali. Presiedeva l'assemblea il Segretario dell'UIL-UILP Silvano Miniati che nella sua introduzione segnalava che le tre Segreterie unitariamente avevano disposto una sottoscrizione tra i pensionati di tutta Italia a favore dei bambini dell'Uganda, informava anche l'assemblea che nella notte si era raggiunto un accordo tra la Regione Lombardia ed i Sindacati dei Pensionati in fatto di Sanità, perciò la manifestazione che si era svolta a Milano aveva dato esito positivo.

Il relatore dell'assemblea è stato il Segretario Generale della CISL.FNP, Melino Pillitteri il quale ha illustrato la situazione generale della finanziaria evidenziando quanto il Sindacato Pensionati aveva inciso in proposito. Ha segnalato che il 18 gennaio 1997 ci sarà a Reggio Calabria una grande manifesta-

zione, invitando tutti i partecipanti a propagandarla affinché ogni Regione si organizzi e possa partecipare con un certo numero di persone. La manifestazione è stata chiusa con l'intervento del Segretario Generale CISL-SPI Raffaele Minelli, molto critico verso il Polo per l'atteggiamento tenuto abbandonando l'aula di Montecitorio durante la discussione della Finanziaria. Infine ha spronato i responsabili dei Sindacati Pensionati a fare opera di convincimento affinché tutti i Pensionati vengano iscritti e possano essere tutelati nei loro diritti da un Sindacato.

Ritengo sia molto utile partecipare sempre a queste manifestazioni unitarie e la loro possibilità viene data al nostro Sindacato dalla collaborazione che costantemente abbiamo con i Sindacati Nazionali operanti in Valle.

Gal Mario Stelio

## Dîner social SAVT 8 décembre 1996

Circa duecento persone hanno partecipato all'ultimo incontro dell'anno 1996 organizzato dal SAVT/RETRAITES.

Abbiamo notato, con piacere, la presenza di molte coppie giovani e molti simpatizzanti, gradita da tutti la presenza dell'Assessore al Turismo Gino Agnesod accompagnato dalla consorte, del Segretario Generale Firmino Curtaz e della quasi totalità dei componenti il Direttivo Retraités con le rispettive consorti, mentre hanno giustificato la loro assenza i Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale.

Dopo l'aperitivo di benvenuto, è iniziato il pranzo animato, al microfono, da Rinaldo Zublena e, come ogni anno, ha chiamato a fare il loro breve intervento il Segretario di Categoria, il Segretario Generale e l'Assessore. Nel frattempo in un angolo della sala i musicisti «Toni e Barbara» piazzavano gli strumenti e le loro attrezzature e verso le ore 15 è stato dato inizio alle danze interrotte soltanto per il sorteggio dei

premi. Quest'anno, avendo a disposizione un certo numero di libri, abbiamo pensato di metterli in palio fra i partecipanti, il Signor Verney, molto gentilmente, ha messo a disposizione un suo pregevole lavoro di scultura ed il SAVT/RETRAITES ha offerto due premi e, a quanto ci è sembrato, l'iniziativa è stata gradita ed apprezzata. Un'altra sorpresa ce l'ha riservata la Signora Mila Martini, che a fine pranzo, ha consegnato a tutte le signore presenti un omaggio dei prodotti in vendita nella sua «DOLCERIA DELLA VIA» di Aosta.

A questo punto, ringrazio tutte le persone che con la loro collaborazione e la loro partecipazione ci hanno permesso di realizzare al meglio queste nostre iniziative, sperando nel loro appoggio anche in futuro.

Giunga a tutti gli iscritti al SAVT/RETRAITES e loro familiari il mio più caloroso augurio di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 1997.

Gal Mario Stelio